

Irex Annual Report, operazioni in crescita per le rinnovabili

L'Italia è uno dei Paesi europei con la maggior crescita delle Fer (Fonti di energia rinnovabile) con 389 operazioni (investimenti in nuovi impianti e attività di finanza straordinaria nel biennio 2008-2009) e investimenti circa di 6,5 miliardi di euro, pari a 4.127 MW. La crescita interna copre poco meno della metà delle operazioni mappate; quella esterna il 33% circa. Sono questi, in estrema sintesi, i dati che emergono dal primo Irex Annual Report messo a punto da Althesys e presentato nei giorni scorsi a Milano alla Camera di commercio.

L'analisi costi-benefici condotta da Althesys su scenari alternativi di sviluppo delle Fer al 2020 mostra un beneficio netto per l'Italia compreso tra 23,6 e 27 miliardi di euro. A fronte della spesa per gli incentivi, volti a coprire i costi di generazione differenziali e a stimolare gli investimenti privati, vi sono benefici sia economici, sia ambientali, sia di politica energetica. La crescita delle rinnovabili genera occupazione e indotto, spiega il rapporto, con felici ricadute sul Pil. Inoltre, il minor impiego di combustibili porta non solo a una diminuzione delle emissioni, ma anche del fuel risk.

Un comparto ancora frammentato che tenderà a razionalizzarsi. "La frammentazione e la numerosità di operatori, anche piccoli, sono elementi che caratterizzano la prima fase di forte sviluppo delle rinnovabili", sottolinea Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys e autore dell'Irex Annual Report. "È tuttavia prevedibile che alla fase di crescita, rapida e per certi versi disordinata segua un processo di progressivo consolidamento con l'uscita o l'assorbimento degli operatori minori o più fragili", conclude Marangoni.

A proposito di operatori, "Italia, stiamo arrivando" è il messaggio lanciato da Alfred Fei, manager cinese di Sky Solar atterrato appositamente da Pechino per il convegno di Althesys. Fei ha ricordato che la Cina, storica "regina" del carbone, ha da poco battuto il record mondiale di pannelli fotovoltaici sul proprio territorio. "Dal 2005 al 2008 nel mio paese sono stati installati 10 milioni di megawatt", ha detto, annunciando imminenti progetti italiani. I player cinesi sono sedotti anche dagli incentivi che Roma offre con il Conto energia: "Gli incentivi erogati dallo Stato italiano alle energie green sono i più generosi al mondo", ha sottolineato Luciano Barra del ministero dello Sviluppo economico. "Il sistema dei contributi fiscali va reso però più efficace ed efficiente", ha detto, d'accordo con Barra, Alessio Borriello dell'Autorità per l'energia.

Infine, si fa un gran parlare di una possibile "bolla" speculativa delle rinnovabili. Il rischio c'è ma è solo cartaceo: è questa la conclusione della tavola rotonda, moderata da Jacopo Giliberto del Sole 24 Ore, che ha chiuso la mattinata. E può essere figlia dell'incertezza normativa e dei tempi lunghi delle autorizzazioni per gli impianti che fanno partire molti progetti paralleli e fotocopia. Al dibattito hanno partecipato Giulio Antonello di Alerion, Ettore Elia di Terna, Nicola De Sanctis di Edison, Roberto Garbati di Federutility, Giuseppe Noviello di HFV, Filippo Brandolini di Hera Energie Rinnovabili e Valentino Rossi di Enel Green Power.